

I sottoscritti consiglieri comunali

**CHIEDONO**

alla S.V. di convocare in via straordinaria ed urgente il Consiglio Comunale per la trattazione delle allegate proposte riguardanti:

1. La problematica relativa all'inquinamento Acqua Potabile nelle vie Itria e adiacenti;
2. la questione inerente al "Tema sull'ordine e sulla sicurezza pubblica del territorio barrese – Richiesta istituzione della Tenenza dei Carabinieri a Barrafranca", con ordine del giorno da elaborare in seduta.

L'urgenza è giustificata, da un lato, dall'importanza degli argomenti da trattare e affrontare con le suddette proposte e, dall'altro, per evitare maggiori e ulteriori conseguenze per la cittadinanza interessata dalla gravissima problematica dell'acqua inquinata e sul tema "ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA DELLA COMUNITÀ BARRESE",

temi urgenti e pregnanti da trattare immediatamente in una seduta straordinaria ed urgente.

Barrafranca, 21 febbraio 2020

I CONSIGLIERI COMUNALI RICHIEDENTI

*Kenn Cune (KENN CUNEA)*  
*Alessandro Tarbe' (ALESSANDRO TARBE')*  
*Katia Bagno (KATIA BAGNO)*

*Salvatore Cune (SALVATORE CUNEA)*

**ORDINE DEL GIORNO: “PROBLEMATICHE INQUINAMENTO ACQUA POTABILE VIA ITRIA E ADIACENTI”**

I sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi del Regolamento sul funzionamento delle adunanze del Consiglio Comunale

**PROPONGONO**

L'approvazione del seguente Ordine del Giorno:

**PREMESSO CHE**

- In data 06.11.2019 sul sito del Comune di Barrafranca veniva pubblicata l'ordinanza sindacale N° 33, richiamante la nota prot. U47772 del 6/11/2019 del Dipartimento di Prevenzione ASP 4 di Enna — Area Igiene e Sanità pubblica con allegato rapporto di prova n. 216/A BIS 2019, acquisita al prot. Gen. al n. 15517 del del 6/11/2019, con cui l'Azienda Sanitaria Provinciale, a seguito delle analisi del prelievo del 4/11/2019 dell'acqua destinata in questo Comune al consumo umano, comunicava che vi fosse un evidenziato inquinamento microbiologico nel punto di prelievo del rubinetto di Via Itria,
- L'Asp, in tale nota, in pratica, invitava il Sindaco a provvedere a riportare i parametri entro i limiti previsti dal D. Lgs. 31/2001 e ss. mm.ii., a darne comunicazione al Servizio Asp specifico per i successivi controlli e, nelle more della risoluzione del problema, a sospendere l'utilizzo dell'acqua per uso potabile nelle zone interessate all'inquinamento;
- Non essendo rientrato il problema presentatosi già a novembre, il Sindaco ha emanato l'ordinanza n. 1 del 10/01/2020 dichiarando il divieto, per alcune zone del centro abitato, di uso dell'acqua erogata per fini potabili, estendendo ulteriormente le vie adiacenti alla Via Itria interessate dall'Ordinanza sindacale n. 33 del 06.11.2019;

**RITENUTO**

- **che fosse doveroso** disporre il divieto dell'utilizzo dell'acqua per uso potabile per la cittadinanza residente nelle zone di Via Itria e adiacenti, servite dalle predette condotte idriche, al fine di garantire la pubblica e privata sanità

- e che fosse stato opportuno e necessario predisporre un servizio di fornitura di acqua gratuita a tutti residenti in quelle zone;

#### CONSIDERATO CHE

- alcuni cittadini avevano sollecitato in data 18/12/2019 la richiesta di un intervento,
- agli stessi veniva comunicato verbalmente che nelle more di un intervento risolutivo, l'unica azione poteva consistere, semplicemente in una fornitura di acqua potabile a patto che, l'utente, provvedesse personalmente a reperire e a mettere a disposizione un recipiente (cisterna) da posizionare all'esterno delle abitazioni interessate e quindi sulla pubblica via, intervento questo, che poteva comunque essere esperito solamente in data 23/12/2019;
- in tale data alcuni cittadini si recavano personalmente presso gli uffici Comunali preposti al fine di risollecitare detto intervento. Anche in questo caso gli veniva comunicato che gli addetti sarebbero potuti intervenire solamente in data 24/12/2019 poiché impegnati in altri servizi connessi all'emergenza idrica *de qua*;
- In tale occasione veniva altresì comunicato che il ritardo dei lavori di ripristino era dovuto anche al fatto che essendoci dei cavi elettrici localizzati nell'area presunta del guasto, l'ENEL non aveva ancora risposto;
- In data 24 dicembre 2019 nessun intervento veniva posto in essere dal personale operante. In conseguenza di ciò alcuni cittadini decidevano venerdì 27 dicembre 2019 di recarsi presso gli uffici dell'ASP siti in Barrafranca al fine di notificare dei fatti sin qui narrati l'Ufficiale Sanitario. Gli uffici dell'ASP risultavano chiusi per "disinfestazione", dunque, decidevano di recarsi per l'ennesima volta presso l'Ufficio Tecnico al fine di chiedere ulteriori notizie, ma ivi giunti appuravano che tutti gli uffici risultavano anch'essi chiusi al pubblico;
- In data 31.12.2019, sempre alcuni cittadini si recavano presso gli Uffici ASP ove riuscivano a parlare con il Dirigente *dell'ufficio IGIENE PUBBLICA, Dr.ssa .Arcangela Strazzanti*, la quale confermava il contenuto dell'ordinanza emessa dal SINDACO scaturita a seguito della loro segnalazione, invitava tutti a non usare assolutamente l'acqua poiché particolarmente inquinata, rappresentava inoltre che avrebbe immediatamente contattato il Sindaco ed il Responsabile del 4^ settore UTC per chiedere lumi circa la situazione che si era venuta a creare;

- In data 2 gennaio 2020 alcuni cittadini si recavano nuovamente presso gli uffici Comunali preposti ove era presente solamente un addetto alla manutenzione, il quale confermava che l'unico intervento attuabile al momento era quello prospettato giorni prima, ovvero la fornitura di un carico di acqua potabile e che i lavori di ripristino sarebbero iniziati presumibilmente dopo il 06.01.2020. Tutto ciò a distanza di 2 mesi dalla prima ordinanza!
- A questo punto, alcuni cittadini ricontattavano nuovamente l'ufficiale Sanitario Dr.ssa Strazzanti Arcangela e la stessa rappresentava di essere in attesa, quale ufficio competente, di specifica comunicazione da parte del Sindaco circa il ripristino dei parametri di potabilità dell'acqua previsti per legge al fine di esperire nuovi ed ulteriori controlli. In tale occasione comunicava che erano stati predisposti altri e ulteriori controlli relativi all'erogazione idrica delle Vie Villalba, Cesare e altre adiacenti sempre alla citata Via Itria, e che da tali controlli l'acqua risultava ancora palesemente inquinata, dal colore giallastro, emanante un cattivo odore che aumentava al punto di diventare nauseabondo durante l'utilizzo dell'acqua calda;

I sottoscritti **fanno notare** che

- la pubblicizzazione delle ordinanze sindacali n. 33 del 06/11/2019 e n. 1 del 10/01/2020 è avvenuta solamente tramite il sito internet comunale senza nessun altro avviso di tipo cartaceo;
- vista la gravità dei fatti, si sarebbe dovuto provvedere a pubblicizzare anche affiggendo, quantomeno presso le vie interessate, dei manifesti informativi se non addirittura a fare consegnare a mezzo personale di Polizia Locale copia dell'ordinanza ai cittadini residenti nelle vie interessate dal grave problema di inquinamento, atteso che, molti dei residenti risultano essere persone in età avanzata e che magari non accedono abitualmente al web.

I sottoscritti **constatano** pure

1. come vi sia la violazione delle seguenti disposizioni di legge:
  - Decreto legislativo 31/2001 recante "*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*", che disciplina la qualità delle acque potabili destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia; in particolare, l'art. 4, co. 2, che sancisce che le acque destinate al consumo umano devono essere salubri e pulite e non devono contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;

- L'art. 32 della Costituzione Italiana, nel sancire la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, di fatto **obbliga** lo Stato e gli Enti locali a **promuovere** ogni opportuno intervento e ad adottare precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute. Ciò costituisce un diritto fondamentale per noi cittadini a vivere con il rispetto degli standard igienici e a ricevere l'assistenza qualora si verifichi un tale problema.
2. Che si potrebbe essere di fronte alle seguenti ipotesi di reato:
- ad un reato omissivo di pericolo presunto: non si punisce l'inquinamento ma si punisce l'omessa bonifica come viene evidenziato anche dalla sanzione prevista dall'art. 257 d.lgs. 2006/152;
  - Alla violazione dell'art. 328 c.p. "rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione";
  - Alla violazione dell'art. 331 c.p. "interruzione di un pubblico servizio o di pubblica necessità".

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**

- La risposta del Sindaco all'interrogazione presentata dai suddetti consiglieri comunali è stata insoddisfacente per i mancati chiarimenti richiesti e per l'intempestività politica di intervento.

Per quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

#### **IMPEGNANO**

il sig. Sindaco e l'amministrazione comunale:

- ① A porre in essere in maniera tempestiva tutti gli atti idonei volti all'individuazione e risoluzione del problema e a DIMETTERSI dalle cariche ricoperte per l'incapacità, l'intempestività, l'inefficienza e l'inefficacia di intervento per la risoluzione della problematica, considerato che ancora a distanza di 100 giorni dall'accaduto non si è ripristinato il servizio pubblico essenziale di fornitura di acqua potabile alle famiglie interessate, vista l'importanza vitale, sanitaria e sociale del problema.

Barrafranca li, 21.02.2020

I CONSIGLIERI COMUNALI RICHIEDENTI

Kenan Curatà (KENAN CURATÀ)
   
 Alessandro Tambis (ALESSANDRO TAMBIS)
   
 Salvatore Curatà



Regione Siciliana  
Il Presidente

### **Ordinanza contingibile e urgente n°1**

Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

#### **Il Presidente della Regione Siciliana**

- Visto** l'art. 32 della Costituzione;
- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*" e, in particolare, l'art.32 che dispone "*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*", nonché "*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*";
- Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n.45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- Preso atto** dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi nelle regioni settentrionali;
- Preso atto** della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ritenuto** che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;
- Ritenuto** che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica.

#### **ORDINA**

ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, le seguenti misure;

## MISURE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

1. le scuole di ogni ordine e grado, le università, gli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni devono esporre presso gli ambienti aperti al pubblico ovvero di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della salute;
2. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso a strutture del Servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, devono essere messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani;
3. i Sindaci e le associazioni di categoria devono promuovere la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie elencate nella brochure task force comunicazione Istituto Superiore Sanità presso gli esercizi commerciali;
4. le aziende di trasporto pubblico locale devono adottare interventi straordinari di pulizia dei mezzi;
5. i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono sospese fino al 15 marzo 2020; quanto previsto dall'articolo 41, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, in ordine al diritto di recesso del viaggiatore prima dell'inizio del pacchetto di viaggio, trova applicazione alle fattispecie previste dalla presente disposizione;
6. quanto alle procedure concorsuali, deve essere garantita in tutte le fasi del concorso la distanza di sicurezza per la trasmissione *droplet*.

## ULTERIORI MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE AREE DELLA CINA OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS

7. chiunque abbia fatto ingresso in Italia negli ultimi quattordici giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus, l'aggiornamento del quale potrà essere conosciuto attraverso il sito istituzionale del Ministero della salute e della Regione), deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente;
8. in caso di contatto tra il soggetto interessato e Numero Unico dell'Emergenza 112 o tramite il numero verde 800458787, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente;
9. L'Autorità sanitaria territorialmente competente provvede, sulla base delle comunicazioni di cui al punto 8), alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:
  - a. ricevuta la segnalazione l'operatore di Sanità Pubblica contatta telefonicamente e assume informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;

- b. accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, l'operatore di Sanità Pubblica informa dettagliatamente l'interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;
- c. accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario l'operatore di Sanità Pubblica informa inoltre il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito;
- d. in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata a INPS, datore di lavoro, e medico curante in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificando la data di inizio e fine;

10. L'operatore di Sanità Pubblica deve inoltre:

- a. accertare l'assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto da porre in isolamento, nonché degli altri eventuali conviventi;
- b. informare la persona circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi;
- c. informare la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera).

11. Allo scopo di massimizzare l'efficacia del protocollo è indispensabile informare sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle seguenti misure:

- a. mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;
- b. divieto di contatti sociali;
- c. divieto di spostamenti e/o viaggi;
- d. obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;

12. In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:

- a. avvertire immediatamente l'operatore di Sanità Pubblica;
- b. indossare la mascherina chirurgica (da fornire all'avvio del protocollo) e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c. rimanere nella sua stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale.

#### MONITORAGGIO DELL'ISOLAMENTO

13. L'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente per avere notizie sulle condizioni di salute della persona in sorveglianza. In caso di comparsa di sintomatologia il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto.

Il Prefetto territorialmente competente, informando preventivamente il Ministro dell'interno, assicura l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia e, ove occorra, con il possibile concorso dei

nuclei regionali N.B.C.R. del corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali.

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i partecipanti alle menzionate procedure concorsuali.

La presente ordinanza ha validità fino a nuovo provvedimento.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Prefetto.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente ordinanza sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sul sito istituzionale della Regione.

25 febbraio 2020

Il Presidente  
Musumeci  
firmato



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 Cod. Fisc. 80003210863 P. IVA 00429180862 Tel. 0934 - 496011

Prot. n° 3534  
del 26/02/2020

Al Signor Consigliere Comunale

CITTA'

OGGETTO: Determinazione N. 4 del 26/02/2020 - Convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale per il giorno 28/02/2020 alle ore 17,30.

## IL PRESIDENTE

**Viste** le richieste dei consiglieri con le note Prot. N. 3373 del 21/02/2020 e nota Prot.n.3423 del 24/02/2020 con la quale i consiglieri chiedono una convocazione Straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale;

**Ritenuto** necessario convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente per la trattazione di argomenti previsti dalla legge;

**Visto** l'articolo 48, comma 3° dell' O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**Visto** l'art. 19 comma 4° della L.R. n. 7/92, come modificato dall'art. 43 della L.R. 26/93;

**Visto** l'articolo 20 dello Statuto Comunale,

## DETERMINA

Il C.C. è convocato in seduta straordinaria ed urgente, nella sala Mosignore Cravotta, per il giorno 28/02/2020 alle ore 17,30 per la trattazione degli argomenti iscritti al presente ordine del giorno:

1. Nomina scrutatori;
2. Riconoscimento estremi della necessità ed urgenza della seduta;
3. Surroga del Consigliere Comunale Giuseppe Ferrigno, componente della II e III Commissione Consiliare, per sopravvenuto incarico di V. Presidente del C.C.;
4. La problematica relativa all'inquinamento Acqua Potabile nelle vie Itria e adiacenti;
5. La questione inerente al "Tema sull'ordine e sulla sicurezza pubblica del territorio barrese- Richiesta istituzione della Tenenza dei Carabinieri a Barrafranca", con ordine del giorno da elaborare in seduta.
6. Comunicazioni del Presidente del C.C.
7. Interrogazioni.

IL PRESIDENTE del C.C.  
Dott. Giovanni Di Dio

## RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale, in data \_\_\_\_\_ ho notificato il presente atto al Sig. Consigliere Comunale \_\_\_\_\_ a mani di \_\_\_\_\_.